

L'applauso del Friuli a Baracetti

Festeggiato per gli 80 anni. «Grazie a lui siamo orgogliosi dell'autonomia e aperti verso gli altri»

La comunità friulana ha reso omaggio all'uomo, al politico e soprattutto all'autonomista Arnaldo Baracetti per i suoi ottant'anni. Nella sala del consiglio, a palazzo Belgrado, si sono ritrovati ieri pomeriggio gli amministratori di oggi, Pietro Fontanini e Renzo Tondo, gli "avversari" dei tempi di Roma, Giorgio Santuz e Gianfranco Ellero, i tanti estimatori per la sua opera a favore dell'autonomismo, Geremia Gomboso, Furio Honsell, Cristiana Compagno, Alcide Muradore, Lorenzo Pelizzo. Motivo dell'incontro, promosso dall'Istitùt Ladin Furlan Pre Checo Placerean, è stata la presentazione del libro *Friuli. Autonomia e territorio*, curato proprio da Ellero e Gomboso. Tra i presenti anche un emozionato Baracetti, accolto da un lungo applauso al suo ingresso nella sala del Consiglio, che ha auspicato la nascita di una delegazione di amministratori friulani per ottenere, dal presidente Napolitano, la tutela e la promozione che al Friuli spetta per legge nazionale.



Il presidente della Provincia Fontanini premia l'onorevole Arnaldo Baracetti (Foto Pfp / Ferraro)

«Siamo qui perché Baracetti è un uomo che ha dato tanto alla causa friulana – ha affermato Fontanini – per la ricostruzione, per la lingua, per l'università, per la specialità.

Ha lottato e continua a farlo anche oggi, per difendere e far crescere l'autonomia della nostra regione. E, a questo proposito, non credo che Baracetti approvi il paventato ridimen-

sionamento dell'ente provinciale, ente che lui aveva pensato come struttura esecutiva di amministrazione del territorio friulano». Il ruolo svolto da Baracetti per lo sviluppo del Friu-

li, è stato accennato da Gomboso, segretario dell'Istitùt Checo Placerean: «La sala piena è la dimostrazione più grande dell'affetto che la gente del Friuli ripone in Baracetti. Dalle sue battaglie e dalle sue idee il Friuli ha sempre ricavato qualcosa». Il sindaco Honsell ha poi ringraziato Baracetti «a nome di tutti coloro che sono arrivati in Friuli, me compreso, trovando la loro patria grazie ad una delle creazioni di Baracetti, l'Università di Udine». A chiudere gli interventi della serata, è stato il presidente Tondo: «Festeggiamo un uomo di partito che ha scritto pagine importanti per la nostra Regione, dando testimonianza dell'amore viscerale per la propria terra. Un uomo che ha sempre saputo fare squadra nella difesa degli interessi del Friuli». Anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno voluto ringraziare in un messaggio Baracetti «perché - dicono - ci fa sentire convintamente e profondamente friulani e, insieme, aperti al mondo e agli altri».

Alessandro Cesare